

# Piano di Formazione



Istituto Sorelle della Misericordia  
Via Valverde 24 – 37122 Verona - Telefax 045/594322  
[www.istsorellemisericordia.it](http://www.istsorellemisericordia.it)

## Laici della misericordia



## INDICE

|                                   |       |
|-----------------------------------|-------|
| Presentazione                     | p. 1  |
| Premessa                          | p. 2  |
| Finalità                          | p. 3  |
| Fonti                             | p. 4  |
| Principi fondamentali             | p. 5  |
| Processo formativo                | p. 7  |
| Aree formative                    | p. 8  |
| Ambiti della testimonianza        | p. 9  |
| Tappe formative                   | p. 9  |
| Mezzi e strumenti di formazione   | p. 12 |
| Conclusione                       | p. 13 |
| Appendice I – Tematiche formative | p. 15 |
| Appendice II – Bibliografia       | p. 19 |
| Pregiere ai Beati Fondatori       | p. 23 |
| Indice                            | p. 24 |

## Presentazione

*Caritas Christi urget nos.*

*Il motto scelto dall'Istituto Sorelle della Misericordia esprime magnificamente il dinamismo di ogni azione di carità: l'amore di Dio. Ed è da questo amore, incarnato carismaticamente dal Beato Carlo Steeb e dalla beata Vincenza M. Poloni, che ogni Laico della misericordia si lascia provocare. Ma l'amore non è solo un sentimento, deve essere "educato" e coltivato. Per questo i Laici della misericordia hanno fortemente desiderato uno strumento formativo per essere aiutati nel loro cammino di carità.*

*E' per me motivo di gioia, quindi, presentare questo Piano di Formazione, nato da una lunga e profonda riflessione all'interno degli stessi gruppi di Laici, da anni impegnati nell'approfondimento e nella testimonianza del carisma della misericordia.*

*Esso costituisce un mezzo privilegiato che suggerisce in modo puntuale e preciso come addentrarsi nella conoscenza del carisma, dono di Dio, come viverlo e testimoniare con la parola e l'opera; come assumere lo stile proprio dell'Istituto, caratterizzato dalle tre virtù fondamentali: l'umiltà, la semplicità e la carità.*

*Lo Spirito Santo, che ha ispirato questo Piano, sia per ogni Laico della misericordia la guida insostituibile e sicura che lo porta ad affermare con S. Giovanni: "Noi abbiamo riconosciuto l'amore che Dio ha per noi e vi abbiamo creduto" (1Gv 4,16). La fede sostenga la misericordia di ciascuno in ogni luogo in cui vive e opera.*

*madre Teresita Filippi  
superiora generale*

Verona, 25 marzo 2009

## **Premessa**

Il Piano formativo nasce dall'esigenza di tracciare un percorso per i Laici che, avvolti dall'amore di Dio, identificano dentro di sé il "tocco" del carisma della misericordia e la "vocazione" a testimoniarla nella vita.

Le Sorelle della Misericordia, consapevoli che il loro carisma è dono dello Spirito da condividere e incarnare in maniera sempre nuova nella società e nel mondo, offrono a tutti, fratelli e sorelle Laici della misericordia il carisma, lo spirito di umiltà, semplicità e carità e la santità dei Beati Fondatori don Carlo Steeb e madre Vincenza Maria Poloni.

Il Piano formativo è frutto dell'esperienza dei gruppi dei laici che da oltre un decennio sono impegnati ad approfondire il carisma e la spiritualità dell'Istituto e a testimoniarli nei diversi ambiti della carità. E' la naturale confluenza d'ogni singolo cammino di fede che è maturato nella comunione fraterna ed ecclesiale, frutto della grazia dello Spirito Santo. Esso raccoglie le istanze sia dell'Istituto sia dei gruppi laici esistenti sul territorio italiano e nei Paesi esteri.

La Commissione, costituita appositamente e formata da sorelle e laici, lo ha arricchito esplicitandone fonti e contenuti, ed elaborando la formazione di base e permanente in linee programmatiche.

Ne è risultato un Piano articolato, unitario e flessibile. Esso mette in luce l'azione continua dello Spirito Santo, l'identità della speciale vocazione cristiana, in cui riconoscersi come laici, chiamati alla missione di misericordia della Chiesa, secondo il carisma delle Sorelle della Misericordia. Nel rispetto delle differenti e complementari vocazioni ecclesiali, esso aiuta ciascuno a realizzare il progetto d'amore del Padre per ogni uomo che, pur in mezzo alla complessità del nostro mondo travagliato, è teso al raggiungimento della santità: "Questa è la volontà di Dio: la vostra santificazione" (1Ts 4,3).

L'itinerario formativo viene proposto a tutti i gruppi/fraternità, in particolare ai responsabili e ai formatori incaricati della formazione dei laici.

## **PREGHIERE AI BEATI**

### **DON CARLO STEEB E MADRE VINCENZA MARIA POLONI**

#### **Preghiera alla Fondatrice**

per ottenere grazie

O Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, Trinità d'amore, che nella tua infinita bontà hai donato alla beata Vincenza Maria Poloni la grazia di contemplare la tua misericordia e di esserne testimone umile e semplice in mezzo ai poveri e bisognosi di aiuto, ascolta la nostra preghiera e concedi a noi, per sua intercessione, la grazia che con fiducia ti domandiamo. Amen.

Gloria al Padre...

Beata Vincenza Maria Poloni, \*prega per noi.

#### **Preghiera al Fondatore**

per ottenere grazie

O Dio, che con infinita misericordia hai guidato il tuo servo Carlo alla pienezza della verità per farne un sacerdote ardente di zelo, testimone del tuo amore misericordioso, eroicamente sollecito e partecipe delle sofferenze dei fratelli, concedi a noi, per sua intercessione, la grazia che ardentemente desideriamo.

Te la chiediamo per il Signore nostro Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Gloria al Padre...

Beato Carlo Steeb, \*prega per noi

- A. PRONZATO, *Una carezza sulle povertà umane*, Ed. Gribaudi, Milano 2008
- P. M. VANTI, *Suor Vincenza M. Poloni, Fondatrice delle Sorelle della Misericordia di Verona*, Tipografica veronese 1932
- S. VINCENZO DE' PAOLI, *Conferenze spirituali alle figlie della carità*, Ed. Centro Liturgico Vincenziano, Roma 1980

#### VIDEO, DVD E CD:

- ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA, *Incontro d'anime: Beato Carlo Steeb e Beata Vincenza Maria Poloni*; (lingua: Italiano, Inglese, Portoghese, Spagnolo), realizzazione APS-video, Verona 2008.
- ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA, *Lungo il filo della Misericordia*, realizzazione APS-video, Verona 1990.
- ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA, *Un Cuore di Donna*, realizzazione APS-video, Verona 2002.
- ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA, *Lasciati conquistare dall'amore di Cristo*, Mostra vocazionale, (lingua: Italiano, Inglese, Portoghese, Spagnolo), realizzazione APS-video, Verona 2008 .
- Missioni in Tanzania: *Il lungo sentiero di terra rossa*, realizzazione CPL,-audiovisivi, Vicenza 2008 .
- ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA, *Sulle orme della Beata Vincenza Maria Poloni*, realizzazione APS-video, Verona 2008 .
- ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA, *Ora tocca a te: canti per la Beatificazione di Beata Vincenza Maria Poloni*, Verona 2008.

#### FINALITÀ

La formazione dei Laici della misericordia è un processo che accompagna ogni persona che aderisce al gruppo nella crescita e nella maturazione umano-cristiana-carismatica, nella consapevolezza che Dio è l'autentico formatore di ogni persona disponibile a un rapporto di amore e di libertà con Lui, e che solo Gesù Cristo è il maestro e il modello di ogni formazione.

La formazione investe tutti gli aspetti della vita e riguarda tutte le dimensioni della persona, in armonia e unità. Si sviluppa lungo tutto l'arco della vita perché è nel corso degli anni che la persona, con la grazia del Signore, porta a compimento, tra vittorie e sconfitte, il progetto di Dio su di sé. Perciò è necessario donare tempo, energie, amore alla formazione per diventare persone umanamente mature, salde nella fede e ardenti nella carità con lo sguardo fisso sul Signore Gesù, generosi nel servizio di misericordia.

Il Piano formativo si propone di perseguire le seguenti finalità:

- aiutare ogni membro dei gruppi Laici della misericordia a configurarsi a Cristo mediante una autentica vita cristiana;
- assumere progressivamente il carisma della misericordia secondo lo stile che caratterizza le Sorelle della Misericordia, mediante un itinerario di approfondimento, condivisione e attualizzazione del carisma stesso;
- vivere la spiritualità del Beato Carlo Steeb e di madre Vincenza Maria Poloni;
- vivere la fraternità coltivando relazioni positive, l'aiuto scambievole, il sostegno, specialmente nei momenti difficili;
- impegnarsi in un servizio di solidarietà e carità verso i fratelli che sono nel bisogno, secondo lo stile dei Fondatori.

## FONTI

Nel loro cammino spirituale e nell'impegno di imitare Gesù e crescere nell'amore autentico, i Laici della misericordia attingono, per la loro formazione, alle fonti primarie, quali:

- *Parola di Dio* – La Parola di Dio è seminata nel nostro cuore; attraverso di essa si sperimenta la presenza e l'azione dello Spirito Santo. S. Pietro nella sua Prima Lettera afferma che noi siamo rigenerati da essa come da un seme incorruttibile, e solo il frutto in noi della Parola è destinato a sopravvivere alla nostra carne (cf 1Pt 1,23).  
La Parola di Dio è il grande quadro di riferimento entro cui si colloca la vita di ogni cristiano, il quale trova in essa la sua ragione d'essere, la sua vocazione, la sua identità.
- *Liturgia* – La Liturgia è senza dubbio il luogo privilegiato in cui risuona la Parola di Dio, che edifica la Chiesa. È la prima fonte della vita divina comunicata ad ogni uomo. Attuando l'opera redentiva di Cristo, edifica i cristiani in tempio santo del Signore, in abitazione di Dio nello Spirito.
- *Magistero della Chiesa* – Gli orientamenti del Magistero della Chiesa sono l'alimento che ci nutre in fedeltà dinamica al Vangelo. Attraverso di essi s'impara a conoscere le attese più profonde dell'uomo e a rispondervi con gioia.
- *Vita dei Fondatori* – L'esperienza di vita dei Fondatori, segnata dal dono della misericordia, il loro esempio, il loro impegno e la loro speranza fortificano la fede di ogni Laico della misericordia, gli donano la forza per vivere quotidianamente con amore secondo lo stile caratteristico di umiltà, semplicità, carità.

- C.E.I, Catechismo degli adulti: *La Verità vi farà liberi*.
- Atti del XIV Capitolo Generale. Documenti
- Costituzioni Sorelle della Misericordia
- G. CASSETTA, *Il Servo di Dio Don Carlo Steeb*, Tipografia poliglotta Vaticana, 1964
- ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA, *Don Carlo Steeb... Beato 6 luglio 1975* (fascicolo)
- G. CASSETTA, *La verità vi farà liberi*, Tip. Novastampa di Verona, 1985
- A. PRONZATO, *Lungo il filo della misericordia*, Tip. Novastampa di Verona 1990
- G. RAPPO, *Il beato Carlo Steeb, educatore di misericordia*, Tip. Novastampa di Verona, 1991, (lingua: Italiano, Portoghese, Spagnolo)
- G. RAPPO, *Suor Vincenza M. Poloni gratuità assoluta*, Tip. Novastampa di Verona, 1991, (lingua: Italiano, Portoghese, Spagnolo)
- R. LAURITA, *L'Avventura della Misericordia*, Editions du Signe, Torino 2002, (lingua: Italiano, Portoghese, Spagnolo, Tedesco, Kiswahili)
- M.P. PELLOSO, *Un Cuore di donna*, Tip. Novastampa di Verona, 2002
- ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA, *Lampada di carità*, Editions du Signe, Torino 2002 (lingua: Italiano, Portoghese, Brasiliano, Spagnolo, Francese, Tedesco, Kiswahili)
- A. PRONZATO, *Profumo di misericordia*, Ed. Gribaudi, Milano 2003
- A. PRONZATO, *Le frontiere della misericordia*, Ed. Gribaudi, nuova edizione, Milano 2005

## BIBLIOGRAFIA

- La Bibbia: Antico e Nuovo Testamento;
- I Documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II, in particolare:
  - - LG = Lumen Gentium;
  - - GS = Gaudium et Spes;
  - - AA = Apostolicam Actuositatem;
  - - SC = Sacrosanctum Concilium
- Documenti del Magistero della Chiesa, in particolare:
  - ChL = Christifideles Laici;
  - VC = Vita Consacrata;
  - RH = Redemptor Hominis;
  - DM = Dives in Misericordia;
  - DCE = Deus Caritas Est;
  - NMI = Novo Millenium Ineunte;
  - SC = Sacramentum caritatis;
  - CC = Comunione e comunità;
  - MeE = Matrimonio ed Eucaristia;
  - EdE = Ecclesia de Eucharistia;
- AA.VV., *Dizionario di Teologia Biblica*, Ed. Marietti, Casal Monferrato, 1986
- K. RAHNER/T. GOFFI, *Dizionario di Pastorale*, Ed Queriniana, Brescia, 1979.
- CDC = Codice di Diritto Canonico
- CCC = Catechismo della Chiesa Cattolica

## PRINCIPI FONDAMENTALI

La collaborazione tra religiosi e fedeli laici trova conferma nella Dottrina della Chiesa, in particolare quella del Concilio Vaticano II, e nella documentazione e tradizione dell'Istituto.

Il Magistero afferma che tutto il popolo di Dio partecipa della vita e della missione della chiesa. (cf Fare di Cristo il cuore del mondo, pp. 11 e 14). Le differenti vocazioni sono chiamate ad essere insieme testimoni del Signore Risorto in ogni situazione e luogo (cf VFC 70); tutti sono chiamati a progettare e costruire rapporti nuovi in uno scambio reciproco di doni.

Laici e religiosi ontologicamente sono uguali in forza del Battesimo; tuttavia nel cammino della fede e della vita spirituale, i religiosi ricevono il dono di significare in modo visibile la radicalità dell'appartenenza a Dio, assumendo una forma di vita che si differenzia da quella dei laici.

I carismi, i ministeri, gli incarichi e i servizi del fedele laico esistono nella comunione e per la comunione; sono ricchezze complementari a favore di tutti, sotto la saggia guida dei pastori. (cf Fare di Cristo il cuore del mondo, p. 14-15). Lo Spirito Santo dona ai laici, come agli altri, molteplici carismi; ricorda loro che tutto ciò che li distingue non è un di più di dignità, ma una speciale e complementare abilitazione al servizio. La diversità dei carismi e dei ministeri nell'unico popolo di Dio riguarda le forme della risposta, non l'universalità della chiamata.

L'essere specifico e il ruolo di ogni tipo di presenza all'interno del popolo di Dio, interpella tutti a far fruttificare l'infinita ricchezza del Mistero di Gesù Cristo (CL 55).

Nella chiesa-comunione gli stati di vita sono tra loro così collegati da essere ordinati l'uno all'altro. Certamente comune, anzi unico è il loro significato profondo: quello di essere modalità secondo cui vivere l'eguale dignità cristiana e l'universale vocazione alla santità nella perfezione dell'amore.

L'Istituto Sorelle della misericordia, dal Concilio in poi, ha accolto e approfondito la spiritualità di comunione all'interno della Chiesa. Ha via via chiarito, soprattutto nel luogo più idoneo alla riflessione e al discernimento, cioè nel Capitolo generale, la relazione tra vocazione cristiana e vocazione religiosa e come la diversità di vocazioni nella Chiesa è al servizio dell'unità. *I laici e i religiosi hanno in comune l'essere discepoli di Gesù, il vivere e l'annunciare il Vangelo secondo la propria specificità* (Atti XV Cap. gen., pp. 83-84). Il XIII e il XV Capitoli generali hanno inoltre precisato l'impegno della sensibilizzazione e condivisione del carisma con i laici, avviando un piano, sia pur semplice, di animazione e formazione. *“L'incontro-confronto con i Laici tocca profondamente il modo di essere religiose nella Chiesa e nel mondo. Convinte che il nostro carisma è linfa vitale, aiutiamo i laici a vivere in senso vero e profondo i valori della compassione, condivisione, solidarietà, amore preferenziale per i più poveri”* (Atti XV Cap. gen., p. 83). Il XVI Capitolo, consapevole che *“condividere la bellezza e la ricchezza del carisma con i laici promuovendo una adeguata formazione in una complementarietà rispettosa delle diversità e in dialogo fraterno”* (Atti XVI Cap. gen., p. 88), invita ad attuare *“forme di condivisione del carisma con fedeltà creativa e con entusiasmo”* (Atti XVI Cap. gen., p. 98).

Oggi, all'interno del nuovo scenario politico-sociale e interreligioso, il carisma della misericordia, l'immenso tesoro ricevuto in eredità dai Fondatori, richiede di essere riscoperto e re-interpretato, anche con l'apporto dei laici, in linea con il documento *“Vita Consacrata”*: *“La partecipazione dei laici non raramente porta inattesi e fecondi approfondimenti di alcuni aspetti del carisma, ridestandone un'interpretazione più spirituale e spingendo a trarne indicazioni per nuovi dinamismi apostolici (VC 55).*

L'essere insieme nella Chiesa, religiosi e laici, in comunione con i Pastori, a servizio del Vangelo di Cristo, diventa segno di una vita cristiana matura anche di fronte al mondo.

## APPENDICE II

- il Laico della misericordia: identità carismatica e senso di appartenenza alla comunità dei Laici della Misericordia, alla Congregazione delle Sorelle della Misericordia, alla comunità ecclesiale.

## PROCESSO FORMATIVO

I Laici della misericordia, sotto la guida e l'ispirazione dello Spirito Santo, compiono in docilità un cammino formativo verso una vita interiore di ascolto della Parola, di preghiera, di testimonianza. Mettono al centro della propria vita la persona di Gesù Cristo, Verbo di Dio fatto uomo, inviato dal Padre a restituire l'uomo all'amicizia con Dio. Gesù, infatti, è la chiave, il centro, il fine di ogni cammino formativo; Egli è la fonte da cui promana tutta la grazia e tutta la vita. Sulle sue tracce i laici devono camminare (cf *Fare di Cristo il cuore del mondo*, pp. 15-16).

In tale processo scoprono e assimilano gradualmente la vocazione specifica di laici nella Chiesa e gli aspetti propri dell'Istituto Sorelle della Misericordia a cui si ispirano.

All'interno dell'attuale contesto socio-culturale complesso, dinamico e in rapida evoluzione, e dentro le aspirazioni, le attese, le sfide, gli avvenimenti, i Laici della misericordia sono chiamati ad attuare un saggio discernimento, ad operare scelte coerenti con la propria fede cristiana, a stabilire relazioni fraterne e vere con tutti, a perseguire il bene comune, a promuovere i diritti fondamentali di ogni persona perché possa vivere con dignità, libertà e pace.

I moderni mezzi della tecnica e le conquiste della scienza, pur essendo strumenti a servizio di una vita migliore, non esauriscono le aspirazioni più profonde insite nel cuore stesso dell'uomo, dove egli coltiva interrogativi di senso e di significato. La risposta vera a tali interrogativi viene soltanto da Gesù Cristo, unico capace di saziare i desideri infiniti dell'uomo. Gesù Cristo è il modello e il compimento di ogni perfezione.

La vita umana si completa armonicamente nella vita cristiana; non sono in antitesi ma si perfezionano reciprocamente. La vita carismatica, rappresentata dall'esperienza profonda del beato Carlo Steeb e della beata Vincenza Maria Poloni, aiuta i Laici a non tenere per sé la ricchezza dell'amore infinito di Dio, ma a comunicarla a tanti fratelli mediante il "ministero della consolazione" e del farsi

prossimo. I Laici della misericordia, a somiglianza dei Fondatori, possono mettere a disposizione le proprie energie di mente e di cuore, e il proprio tempo, dopo averli irrorati con la preghiera e la Parola e purificati dalle scorie dell'egoismo, a favore dei fratelli gravati dal peso della solitudine, della sofferenza, della povertà e di una vita senza speranza.

#### **AREE FORMATIVE**

I Laici della misericordia, basandosi su un'antropologia cristiana, nel loro cammino di formazione, sono attenti a far progredire tutte le dimensioni della persona: umana, cristiana, apostolica e carismatica.

#### **Aspetto umano**

- Dimensione antropologica
- Dimensione emotivo-affettivo-relazionale
- Dimensione cognitiva e intellettuale
- Dimensione volitiva
- Dimensione trascendente della persona umana

#### **Aspetto cristiano**

- Vita di fede
- Vita sacramentale
- Vita ecclesiale
- Vita apostolico-missionaria

#### **Aspetto apostolico e carismatico**

- Comunicazione della fede - evangelizzazione
- Vita apostolica: servizio e testimonianza
- Identità carismatica e identità laicale
- Formazione al carisma e alla spiritualità della misericordia nei suoi aspetti biblico-teologici e spirituali.

- i consacrati nella Chiesa: identità, spiritualità e missione;
- i fedeli laici nella Chiesa: identità e missione;
- l'apostolato associato dei fedeli laici;

- o i comandamenti;
- o la devozione a Maria, madre di misericordia;
- o la preghiera nelle sue varie forme: lode, ringraziamento, intercessione, adorazione;
- o l'ecumenismo, il dialogo interreligioso.

#### **Per la formazione teologica carismatica**

- o La Rivelazione della misericordia di Dio nella Bibbia;
- o centralità del Mistero Pasquale, vertice della misericordia;
- o la professione della fede cristiana;
- o l'Eucaristia, sorgente di carità;
- o l'inno della carità di S. Paolo;
- o le opere di misericordia spirituali e corporali;
- o l'esempio dei Santi;
- o la risposta dell'uomo al progetto di Dio;
- o conoscenza della vita e delle opere, dello stile di servizio del Beato Carlo Steeb e della beata Vincenza Maria Poloni;
- o il carisma della misericordia: identità e missione;
- o la spiritualità dei Fondatori:
  - le radici della spiritualità del Beato Carlo Steeb e della Beata Vincenza Maria Poloni: la spiritualità di S. Vincenzo De' Paoli e di S. Francesco di Sales;
  - le devozioni a Gesù Crocefisso, al Sacro Cuore, all'Addolorata;
  - la provvidenza divina nei Fondatori
  - le virtù carismatiche: umiltà, semplicità, carità;
  - l'amore preferenziale per i poveri;
- o la santità dei Fondatori nello stato di vita laicale e religioso;

## TEMATICHE FORMATIVE

Nella loro formazione, i Laici della misericordia fanno riferimento ad alcuni nuclei tematici fondamentali proposti. Ogni nucleo tematico è articolato in diversi argomenti.

I gruppi/fraternità di Laici della Misericordia possono scegliere tra essi quelli più corrispondenti al proprio cammino.

### Per la formazione umano-cristiana

- La Rivelazione divina;
- Dio Padre, Figlio e Spirito Santo;
  - Cristo, Pienezza della rivelazione;
  - centralità di Cristo misericordioso, Verbo Incarnato;
- la Liturgia e i Sacramenti, in particolare il Battesimo, l'Eucaristia, il Sacramento della riconciliazione, il Matrimonio;
- le Beatitudini: la vita nuova in Cristo;
- le virtù umane, teologali e cardinali;
- il peccato;
- la grazia;
- la comunità umana: persona e società;
- crescita, maturazione, promozione e difesa dei valori umano-cristiani;
- la famiglia cristiana, comunità credente ed evangelizzante, luogo di annuncio e di testimonianza;
- la Chiesa:
  - popolo di Dio;
  - Corpo mistico di Cristo;
  - la missione della chiesa;
  - corresponsabilità e partecipazione alla missione della Chiesa;
  - spiritualità di comunione;
  - carismi e ministeri;

## AMBITI DELLA TESTIMONIANZA

I Laici della misericordia vivono la propria fede cristiana e maturano, a livello personale e comunitario, la condivisione del carisma della misericordia diventandone testimoni con lo stile tipico delle sorelle della misericordia, in tutti gli ambiti in cui operano: familiare, sociale, ecclesiale, politico, economico.

### TAPPE FORMATIVE

La formazione dei fedeli laici ha come obiettivo fondamentale la scoperta sempre più chiara della propria vocazione e la disponibilità a viverla nel compimento della propria missione poiché ogni cristiano è chiamato da Dio a crescere, a maturare, a portare frutto nella libertà e responsabilità (cf ChL nn. 57-58).

Il laico, aprendosi con tutte le sue facoltà al progetto di Dio, all'azione dello Spirito Santo, alla comunità cristiana universale, partecipa nella Chiesa alla missione profetica, regale, sacerdotale di Cristo.

La Formazione è un processo permanente di crescita, di maturazione umano-spirituale e, per il Laico della misericordia, carismatica, in armonia con lo stile di umiltà, semplicità e carità proprio dell'Istituto. Essa coinvolge l'intera persona del laico nei suoi diversi aspetti; è graduale e può essere articolata in varie tappe finalizzate alla comprensione e condivisione del carisma.

### 1<sup>a</sup> Tappa

La prima tappa si concentra sulla presentazione del carisma della misericordia e della spiritualità che ne deriva. E' importante che, in questa prima fase, sia adottata una metodologia esperienziale, cioè di accoglienza della persona, di ascolto, di attenzione dei bisogni, integrandoli con la Parola di Dio che forma allo spirito della comunione e al servizio sempre più evangelico, secondo lo stile di umiltà, semplicità e carità.

Gesù Cristo è il modello incarnato dell'amore misericordioso di Dio Padre.

## **Contenuti**

I contenuti di formazione possono essere:

- L'Antica e la Nuova Alleanza.
- La rivelazione della misericordia di Dio nell'Antico Testamento.
- Gesù Cristo salvatore, compimento delle promesse e rivelazione della misericordia del Padre.
- Le parabole della misericordia nel Vangelo.
- Il Mistero Pasquale.
- La vita dei Beati Fondatori, don Carlo Steeb e madre Vincenza Maria Poloni, il loro carisma, la loro spiritualità caratterizzata dall'essere cristocentrica, incentrata sulla imitazione di Cristo, fondata su una fede solida, robusta, verificata nelle opere di carità, alimentata dalla Parola e dalle devozioni alla Passione di Cristo e alla Vergine Addolorata, al Sacro Cuore di Gesù, simbolo dell'infinita carità di Cristo.

## **2<sup>a</sup> Tappa**

La seconda tappa è orientata all'approfondimento della vita cristiana e carismatica.

## **Contenuti**

I contenuti di approfondimento sono:

- I sacramenti, soprattutto quelli dell'iniziazione cristiana.
- I carismi nella Chiesa.
- Il carisma della misericordia, ricevuto in dono dal Beato Carlo Steeb e dalla Beata Vincenza Maria Poloni.
- L'amore verso Dio e verso il prossimo.
- La missione di misericordia che ci sollecita a prendersi cura di chi soffre nel corpo e nello spirito.
- Lo stile di vita intessuto di umiltà, semplicità, carità.

## **APPENDICE I**

- L'attuazione storica del carisma della misericordia da parte delle sorelle.

### **3<sup>a</sup> Tappa**

La terza tappa continua l'approfondimento della Parola di Dio, dei padri della Chiesa, dei Documenti del Magistero, delle Costituzioni e della letteratura propria dell'Istituto, con particolare riguardo alla vocazione e missione del laico nella Chiesa.

### **Contenuti**

I contenuti prevedono:

- la vocazione e la missione del laico nella chiesa.
- la missione del laico della misericordia.
- l'apertura al dialogo ecumenismo e interreligioso, secondo l'esempio dei Beati Fondatori.
- la condivisione di esperienze apostoliche sia nel nostro territorio che in altri Paesi in cui opera la Congregazione Sorelle della Misericordia, nel rispetto della vocazione personale e nella comunione ecclesiale, come opportunità di rinsaldare il senso di appartenenza all'istituto e la sua missione di misericordia.
- esperienze di celebrazioni e conferenze ecumeniche. Potrebbero essere efficaci per il consolidamento dello spirito ecumenico.
- partecipazione ai convegni dei Laici della misericordia e alle giornate di spiritualità per rinsaldare la fraternità e la condivisione della missione.

### **Formazione permanente**

La Formazione permanente accompagna, nel tempo, il cammino dei Laici della misericordia nella loro maturazione e nell'approfondimento della loro identità e missione attraverso esperienze di confronto, di comunione e di condivisione, in relazione ai propri impegni di vita.

Ogni gruppo/fraternità di Laici della misericordia vive al proprio interno lo spirito della fraternità nella carità, rispettando i percorsi individuali di

vita e di fede e valorizzando i doni di ciascuno; è aperto al perdono ed agisce nella Chiesa per il bene di tutta la comunità; testimonia l'amore misericordioso di Cristo che ha donato se stesso fino alla morte.

## **Contenuti**

I contenuti per la formazione permanente vengono attinti al Piano Formativo. Ogni gruppo/fraternità li sceglie in base alle proprie esigenze, ne fa oggetto di riflessione, di studio e di preghiera. Elabora annualmente un programma di formazione che prevede momenti formativi e momenti celebrativi e di preghiera (vedi Appendice I).

## **MEZZI E STRUMENTI DI FORMAZIONE**

Il laico della misericordia che tende alla santità secondo il detto di S. Paolo: "La vostra santificazione, ecco la volontà di Dio" a cui fanno eco le parole di Madre Vincenza Maria Poloni: "Operate per puro amore di Dio", usa tutti i mezzi e le modalità che favoriscono la crescita nella fede e la maturazione nel servizio di carità. Perciò:

- si alimenta della Parola di Dio e la interiorizza;
- vive la vita della comunità cristiana partecipando attivamente alla vita ecclesiale, ai sacramenti, soprattutto all'Eucaristia domenicale e al sacramento della riconciliazione;
- cura la vita di preghiera;
- celebra con particolare devozione le feste liturgiche dei beati don Carlo Steeb (15 dicembre) e madre Vincenza Maria Poloni (10 settembre);
- condivide il carisma delle Sorelle della Misericordia e si impegna a seguire le proposte formative che annualmente vengono concordate nel gruppo di Coordinamento adeguandole alla realtà locale;
- partecipa agli incontri che si attuano a livello locale mensilmente;

- partecipa al convegno annuale e alle giornate di spiritualità programmate;
- si impegna nel volontariato secondo la propria disponibilità e negli ambiti che gli sono più consoni.

## **CONCLUSIONE**

La formazione presuppone alcune convinzioni importanti: non si dà formazione vera ed efficace se ciascuno non si assume e non sviluppa da se stesso la responsabilità della formazione; ogni persona è il termine e insieme il principio della formazione: più uno si forma, più sente l'esigenza di proseguire e approfondire tale formazione; più ci si forma e più ci si rende capaci di formare gli altri. Ma il formatore per eccellenza è Gesù, il Maestro. In lui si rivela e si compie l'azione educativa di Dio e raggiunge dal di dentro il cuore d'ogni uomo grazie alla presenza dinamica dello Spirito. La formazione diventa efficace quanto più si è disponibili all'azione di Dio: solo il tralcio che non teme di lasciarsi potare dal vignaiolo produce più frutto per sé e per gli altri. (cf ChL 63)

Nel Piano di Formazione proposto i Laici della misericordia possono trovare la linfa che forma al carisma della misericordia e irrobustisce il legame di carità che li unisce alle Sorelle della Misericordia, pur nella diversità della chiamata. Questo scambio reciproco favorirà certamente la vitalità del carisma e lo aprirà a nuove prospettive future, nel comune e solidale compimento della missione salvifica della Chiesa. E' nella Chiesa, infatti, che si colloca la responsabilità della comune vocazione ad annunciare e vivere il Vangelo di Gesù Cristo, il quale costituisce la radice della partecipazione all'ufficio sacerdotale, profetico e regale del cristiano e della chiamata alla santità dell'amore da parte di tutti.

La partecipazione dei Laici in modo più intenso alla spiritualità e alla missione dell'Istituto dà inizio a un nuovo capitolo, ricco di speranze, nella storia dell'Istituto stesso.